

16 MAGGIO 2021
ASCENSIONE DEL SIGNORE ANNO B

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Marco: (16, 15- 20) *“In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: *“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura”*. Oggi celebriamo due partenze: Gesù va verso il Padre e gli apostoli sono invitati ad andare verso il mondo per annunciare la bella notizia di un Padre che ci ama gratuitamente alla follia. E' la prima Chiesa in uscita. Tutta la creazione ha bisogno di buone notizie e di questi tempi di quante "buone notizie" abbiamo bisogno. Oggi anche noi riceviamo questa consegna. Cosa dobbiamo fare? Solo e semplicemente annunciare questa bella notizia. Niente altro. Gesù non dice organizzate feste, fate manifestazioni, occupate posti di rilievo nella società. Semplicemente: annunciate il vangelo! Non annunciate una cultura, una teologia o una ideologia, solo il Vangelo. Gesù chiede di continuare quel ministero della Parola che aveva formato la sua principale attività. A noi, per quanto sgangherati, il Signore affida il Vangelo, come tesoro custodito in fragili vasi di creta. E Gesù assicura che ce la faremo a trasmettere la Parola anche se le difficoltà ci sembreranno insormontabili e l'ultimo versetto è la fonte della nostra certezza: *“il Signore agiva insieme con loro”*. Noi non siamo mai soli con le nostre forze. Con noi ci sarà sempre la forza di Dio, che sarà la forza della nostra forza. Il Signore opera con noi quando offriamo un bicchiere d'acqua, quando accudiamo un ammalato, quando aiutiamo un povero, quando offriamo una parola di conforto. Siamo chiamati ad essere testimoni del Vangelo, narratori credibili di un incontro che ha cambiato la nostra vita. La chiamata ad evangelizzare non è un optional del cristianesimo o qualcosa riservato a Vescovi, preti e diaconi. E' un elemento essenziale della vita di un discepolo. Lasciamo che lo Spirito ci guidi per essere testimoni di un amore che ha cambiato la nostra vita. L'Ascensione è anche la condizione affinché possa accadere il dono dello Spirito. Gesù si fa assente proprio perché possa entrare in scena lo Spirito Santo. A noi, siamo sinceri, l'esperienza di un'assenza non piace perché ci fa sentire soli, ci provoca inquietudine. Noi siamo sempre a caccia di presenze, di certezze. Solo quando perdiamo le nostre certezze siamo nella condizione ideale di aprirci allo Spirito. L'Ascensione, insomma, prepara l'arrivo dello Spirito Santo. In fondo l'Amore funziona così: chi ama è disposto a fare un passo indietro affinché l'altro diventi protagonista della sua vita, emerga con la sua diversità e la sua specificità. L'Ascensione è il passo indietro di qualcuno che ci ama, un passo indietro necessario perché la Pentecoste possa davvero accadere dentro la nostra vita. Dio ha fiducia in noi e sa che riusciremo a portare speranza ad ogni vita che incontreremo. Gesù parte, lascia la terra per salire al cielo, indicando agli uomini che sono uniti e vogliono unirsi a Lui la direzione alla quale sono tutti chiamati: il Paradiso.

- **Io quale direzione ho scelto?**
- **Quanto sono missionario e testimone del Vangelo?**
- **«Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato». La salvezza viene dalla fede. Interrogiamoci su come la nostra fede si esprime nella vita.**

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.
La tua ascensione al cielo, Signore, significa che comincia il tempo del mio impegno, facendomi sentire responsabile in prima persona. Anche a me, Signore, hai affidato il tuo Vangelo perché lo annunci. Dammi la forza della fede, come ebbero i tuoi primi apostoli, così che non mi vinca il timore, non mi fermino le difficoltà, ma sempre e dovunque io sia tua lieta notizia. Amen!

Impegno: Il Signore non manda solo gli apostoli, ma ogni cristiano. E' sufficiente che noi proclamiamo il Vangelo nel mondo in cui viviamo e che frequentiamo: famiglia, lavoro, relazioni amicali e sociali.